

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI TEATRI E CINEMA

A 14 GIORNATE DAL TERMINE, TRE PUNTI SONO MOLTI

La Juve crolla, l'Inter risorge ma intanto è il Milan che fugge

La sconfitta bianconera ricorda il periodo oscuro del Torino di Mazzola - Il trionfo nerazzurro e la vittoria della Lazio sull'Udinese

La sconfitta Juventus a Roma ha costituito l'episodio principale della giornata, non tanto per la gravità delle proporzioni dell'insuccesso bianconero, quanto anche per le ripercussioni immediate sulla classifica delle aspiranti titole, fra le quali il Milan, con quei tre punti di vantaggio, sembra stare in una botte di ferro. Lo zero a tre della Juventus a Roma è bastato a snobbare, anche se si è vista la gara e si è riflettuto a lungo sul suo svolgimento. Si trovano molti motivi plausibili di spiegazione, ma si tratta di elementi «accidenti» uno dall'altro e non tali da giustificare il crollo degli uomini di Carver. L'imprevedibile e l'inaspettato di vittoria del «delfino» romano, lo sfiancamento del nerazzurro tempo tempo l'infortunio della difesa (massimo di Viola) in occasione del primo goal di Anderson, l'azzoppamento di John Hansen e

1948-47 e anche in quello successivo. Qualche mese prima di Suozza da più parti si disse che il «grande Torino» era in fase discendente e in realtà si granata subito in quei tempi alcuni insuccessi, di cui il più grave fu un tre a zero subito a Genova contro il modesto Genoa. Quanta analogia con il 3-0 Juventus di Roma? Come giorno Mazzola e compagni non riuscirono a piazzare un solo punto in porta proprio come domenica Boniperti e soci? Quel giorno il crollo granata parve inspiegabile, come il crollo bianconero ultimo. E allora il Torino resisteva una involuzione del suo gioco, perché avendo più volte riasentato la percentuale calcistica aveva finito con lo «smarrire il senso pratico che è quello che fa vincere le partite e campionati».

Il parone così il Torino lo abbiamo visto perché è la Juventus la squadra che anche quest'anno ha questa: che il «carverismo» spinolito all'eccesso ha portato la squadra a smarrire il senso delle proporzioni, al che la stessa volontà di vittoria dei singoli è sovratutto dalla volontà di un'astratta esaltazione. La Juve potrà riprendersi, potrà magari battere il Milan a San Siro e bizzare lo scudetto, ma tutto ciò a patto che il suo complesso non si induriscano, che gli «etel» sappiano tornare ad unire gli impulsi del cuore (che si qualificano combattivo, slancio, irriducibilità, sofferenza talvolta) al prodotto della loro classe e dell'ora razionale affiatamento. Il senso delle proporzioni non lo ha rispettato domenica neppure l'Inter, che ha colto a Napoli la prima vera grande vittoria esterna del torneo. Il Venerdì poteva essere per i nerazzurri la tomba delle speranze e i nerazzurri vi hanno vinto con spavalderia, come mai quest'anno fuori Milano dal momento che le Venerdi potesse essere di Padova, Udine, Firenze e Novara erano state quasi tutte fortunate. Ora, invece, con Achilli e Blason fuori squadra, con uno Sloggiand, palesemente l'unico (se è vero che embrano adomato lì, quella che era la sua dose prima la semplicità), l'Inter si è ripresa, senza alcun rispetto della logica. Fra la sconfitta di Trieste e la vittoria di Napoli c'è infatti la stessa differenza che corre - in senso inverso - fra gli ultimi due risultati della Juve: 2-2 sulla «Samp» e la 0-3 di Roma.



ROMA-JUVENTUS (3-0) — Questa fotografia potrebbe essere dell'ata ai tifosi Juventus delusi, poiché mostra l'unica azione pregevole fatta da un attaccante Juventus nel corso di novanta minuti. Boniperti, superati Tre Re e Cardarelli, fa passare con abile tocco il pallone sopra l'accorrente Riboldi, segnando. Ma l'arbitro Galeati annullerà per precedente fuori gioco di «Boni».

Il ruolino di marcia delle "grandi"

MILAN (Sette in casa e otto fuori, ma in effetti sette a Milano e tre fuori Milano, contanto il «derby».)
In casa: Juventus, Como, Padova, Triestina, Atalanta e Lazio.
In trasferta: Lucchese, Genoa, Inter, Bologna, Torino, Pro Patria Fiorentina e Roma.

INTER (Otto in casa e sei fuori).
In casa: Pro Patria, Udinese, Milan, Fiorentina, Atalanta, Bologna Novara e Genoa.
In trasferta: Roma, Sampdoria, Palermo, Juventus, Lucchese e Torino.

JUVENTUS (Sette in casa e sette fuori, ma

in effetti otto a Torino e sei fuori, calcolando il «derby» con il Torino).
In casa: Fiorentina, Bologna, Como, Inter, Udinese, Genoa e Atalanta.
In trasferta: Milan, Napoli, Torino, Palermo, Novara, Lazio e Padova.

La media-primato
MILAN: +3; Inter: +2; Juventus: +1; Lazio: -; Como e Bologna: -; Fiorentina: -1; Napoli: -2; Palermo: -2; Atalanta: -3; Pro Patria: -3; Udinese: -5; Torino: -5; Padova e Triestina: -6; Novara: -8; Roma: -10; Genoa e Lucchese: -21.

PURTROPPO C'È VOLUTA L'ESPERIENZA NEGATIVA DEL MEZZOSISTEMA

Finalmente si è vista una Roma libera dalla "paura di giocare,"

Ma anche la Lazio ha voluto festeggiare la vigilia del "derby,"

Erano in molti, domenica sera, che non credevano ai propri occhi davanti al tabellone dei risultati in cui fu fatta la predizione alla lettera di un zero di Roma-Juventus, invece la vittoria era proprio venuta, mancata soltanto, commovente persino. Per la prima volta nel torneo la Roma 1950-51 ha giocato come si conviene ad una squadra di buon nome, per la prima volta dopo tanti mesi abbiamo rivisto un complesso affiatato, che sapeva quello che voleva, un complesso composto da singoli elementi finalmente coesi, di compiti da svolgere per eseguire ognuno la propria parte al fine di mettere in pratica un piano tattico. Per la prima volta nel torneo il piano che riscatta Serantoni di tanti errori commessi nelle precedenti giornate proprio sul terreno dello ammaestramento collettivo.

Non noi siamo stati tenuti, in passato, con il «trainer» romantico, e abbiamo sempre accettato le nozioni di un «piano» di gioco, un piano di malvezzo di estrema «paura di giocare», che volgarmente vien chiamato mezzo-sistema e che in pratica è un «piano» di difesa. La vittoria su Genoa (fortunata, per la verità) alla settima partita utile consecutiva.

effettuarono il consueto allenamento pubblico alle 15.30 contro il Formia. E domenica Lazio-Roma, giornata di grande passione. L'Informatore

I giocatori convocati per la nazionale militare
In vista delle semifinali e finali del campionato europeo militare di calcio, che si disputeranno al Cairo dal 2 al 10 marzo, sono stati convocati per giovedì prossimo a Milano, dove all'Arma disputeranno alle 15 un incontro con il Seregno, i seguenti giocatori:
Santagostino, Princigalli e Belloni (Milan), Beria e Nicolozzi (Torino), Boccia (Triestina), Bergamaschi e Pinardi (Como), Tessari (Roma), Agostinelli (Napoli), De Santis (Lucchese), Mannoni (Pro Patria), Cardoni (Livorno), Nordio (Venezia), Vergani (Bari), Calasso (Reggiana), Zamperlini (Verona), Sullis (Cagliari).

la successiva menomazione (a risultato per acquisto) di Bizotto: tutte queste cose insieme non giustificano il crollo di una squadra che punta allo scudetto.

Il crollo di una squadra che punta allo scudetto. Il crollo di una squadra che punta allo scudetto. Il crollo di una squadra che punta allo scudetto.

caputo regolare ai tecnici il miglior football eppure quasi sempre in trasferta nessuna squadra, neppure l'Inter di due o tre mesi fa, ha raggiunto le vette toccate dalla Lazio e Bologna del vari da Firenze (2-1). Ma ciò che la squadra ha guadagnato in precisione tattica e in preziosità di esecuzione, ha perduto in vitalità e in fantasia. La ricerca del perfetto è tramutata in ricerca del complicato, il perseguimento del gioco troppo bello significa oggi per essa la rinuncia al gioco più utile.

Il merito di Serantoni
Noi non siamo stati tenuti, in passato, con il «trainer» romantico, e abbiamo sempre accettato le nozioni di un «piano» di gioco, un piano di malvezzo di estrema «paura di giocare», che volgarmente vien chiamato mezzo-sistema e che in pratica è un «piano» di difesa. La vittoria su Genoa (fortunata, per la verità) alla settima partita utile consecutiva.

Le quote del Totocalcio
Il monte-premi è risultato di lire 225.935.229. Hanno totalizzato il punteggio di «tre» 126 giocatori, di «due» 64, di «uno» 10, di «zero» 10, di «meno» 10. Le quote sono: 1. 2625 circa.

Da Maestrelli a Bacci
La Roma è piaciuta per la sua decisione offensiva, poiché in virtù di questa la Juventus è stata pigra e superata e poi travolta, intendiamoci, non siamo d'accordo con l'allenatore quando dice che la prima linea non ha funzionato a dovere, perché se si fosse avuta una linea di gioco per due, effettuando un attacco al marciamento di Hansen e coprendo in difesa — a seconda delle circostanze — uno dei tre uomini di punta del trio centrale bianconero. Presso in entrambe le funzioni, Maestrelli, lottando sino allo spasimo, ha davvero giocato per due. Una sola osservazione: non al primo di poter sempre utilizzare con la complicità, anche contro avversari di minor levatura: sarebbe come volerlo vedere stroncato.

La vittoria di Gonzales su «Ferrari» a Buenos Aires
BUENOS AIRES, 19. — La vittoria di Gonzales sul circuito della Costanera ha preso il comando e gli ha dato il merito di aver saputo trarre esperienze dalle sconfitte di Firenze, Mi-

EDDIE THOMAS (PIÙ GIOVANE DI 14 ANNI) HA VINTO AI PUNTI

Palermo si batte con coraggio ma deve cedere ai diritti dell'età

A Carmarthen l'Italia ha così perduto l'ultimo titolo europeo

CARMARTHEN (Galles), 19. — Eddie Thomas è stato sconfitto stasera ai punti in quindici riprese dal gallese Eddie Thomas, sfidante, il quale ha conquistato il campionato europeo del peso medio-leggero e può contare tre titoli, essendo già campione britannico e dell'impero britannico.

Con tale risultato, dopo il vittorioso di Proletti, l'Italia perde l'ultimo titolo europeo in suo possesso.

L'anziano campione italiano ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per forzare il combattimento e far volare il suo maggior peso e la sua esperienza, ma il giovane gallese aveva un vantaggio di oltre 14 anni, e forse avrebbe potuto coprire la corona di campione anche prima del limite se si fosse veramente impegnato in un attacco a due mani. Ma la sua strategia è sembrata quella di attendere che Palermo si logorasse da solo.

Thomas — che pesa kg. 68,224

contro i kg. 65,78 del «Kid» è accomiatato, di accumulare punti con la sua scherma di contrattacco che ha piuttosto deluso anche la folla che lo ha assistito.

Palermo, con il vantaggio di una libbra di peso (cosa piuttosto esigua di fronte ai 14 anni di età) è stato pieno di pepe fino all'ultima ripresa. L'anziano generoso «Kid» ha gettato tutte le sue forze nella prima ottantina di riprese, guadagnando come l'usuale di un autotroco carico di uomini, ha esplorato dapprima con corti sinistri e destri al corpo, e finalmente con un «hook» a tutta mano riprese alla nona ripresa che ha spedito Palermo alle corde mettendolo in difficoltà. Tuttavia Thomas si è mantenuto, cosicché il «Kid» che è tolto tenuto in piedi e Thomas si è ritirato ad alta voce non è venuto.

Un «hook» a tutta mano riprese è stato realmente l'unica fase emozionante dell'incontro e persino in tale momento Thomas non è apparso troppo interessato a chiudere la partita prima del limite.

L'arbitro svedese Arthur Coch ha ammonito Palermo tre volte per aver colpito riprese per colpi bassi. Anche Thomas però è stato ammonito con un guantone per aver colpito con un guantone.

Al termine dell'incontro Palermo ha dato nel suo camerino, di non aver alcuna scusa da accampare. L'anziano pugiliatore aveva il suo tempo fatto attorno ad entrambi gli occhi, e ferite eccole Era però in buoni sentimenti.

Ed ecco la cronaca del «match». All'inizio Palermo è scattato all'attacco con una velocità sorprendente in un uomo della sua età. Poco dopo l'inizio è però andato al tappeto in seguito ad una spinta di Thomas.

Nei secondo round Palermo ha riportato una lacerazione sull'arco sopraccigliare destro che però non ne ha infrenato l'efficienza. Ha mantenuto però l'iniziativa con un'andatura sostenutissima. Alla fine della vigilia l'arbitro Coch ha ammonito Palermo per aver colpito basso.

All'inizio della terza ripresa Thomas ha raggiunto Palermo con un efficace «hook» destro che Palermo ha incassato bene.

Anche nel terzo e nel quarto round l'italiano è stato ammonito dall'arbitro per alcuni colpi non regolari al corpo.

Gli «stunni» di Palermo sono diventati ribelliosi nel quinto round e Thomas ha lavorato bene al corpo. Nella sesta ripresa Thomas raggiunge Palermo con un «hook» a tutta mano che gli frustano i propri punti. L'andamento dell'incontro non è mai stato regolare e l'andamento è stato: Palermo ancora all'attacco e Thomas in difesa incassando colpi. Nel settimo round Palermo è stato ferito nel braccio destro e si è ritirato.

Palermo appariva ancora fresco ed in grado di resistere alle distanze ed

la massima andatura. Egli ha mostrato una forma meravigliosa, e si è tenuto verso la fine dell'ottava ripresa all'orizzonte ha colpito Thomas al capo con un colpo che lo ha commosso.

All'inizio della nona ripresa Thomas ha costretto «Kid» alle corde con un «uppercut» destro, ma Palermo non è andato al tappeto.

Nella decima ripresa le azioni di Palermo subirono un chiaro rallentamento. L'incontro è proseguito con Palermo costantemente all'attacco, mentre Thomas si acccontentava di contrattaccare. Il giovane avversario appariva in ottime condizioni verso la fine dell'incontro ma — non si sa bene per quale ragione — non aprì più il corpo e si acccontentò di colpi duramente l'avversario.

45 anni italiani alla Cagliari - Sassari
CAGLIARI, 19. — Quarantatré corridori italiani prenderanno il via alla Cagliari-Sassari, prima corsa ciclistica italiana della stagione, che avrà luogo domenica prossima e che, attraverso 225 km. congiungerà Cagliari a Sassari.

Gli organizzatori attendono ancora la risposta di alcuni «multi» stranieri, ma anche se non parteciperanno il successo della corsa è assicurato, poiché, oltre a tutti i giovani professionisti e dilettanti italiani, figurano i nomi dei maggiori campioni: Bartali, Magni, Luciano Magliani, Soldani, Martini, Rizzi, Paoletti, ecc.

E IL QUARTO NEL GIRO DI UN MESE!

Ancora uno scandalo nello sport d'America

Altri giocatori di pallacanestro arrestati sotto l'accusa di aver falsato i risultati delle partite

NEW YORK, 18. — Un nuovo scandalo si scatenò nelle Giordie, confermando le previsioni della vigilia che lo scandalo di pallacanestro, tra della squadra di New York e New York, si estendeva ad uno di quelli del «New York United» e ad altre due persone sono state arrestate sotto l'accusa di corruzione.

I giocatori sono accusati di aver falsificato i risultati di alcune partite. Un mese fa, in uno scandalo del genere, erano stati implicati giocatori della squadra del Manhattan College.

Come è noto alle gare di pallacanestro sono state sospese le imprese di scommesse.

Gloria campione romana di corsa ramnestre U.I.S.P.
Organizzata dall'U.S.P. Malozzi, si è disputata a Piazza Vesuvio una gara ramnestre, valevole per il campionato provinciale U.I.S.P. della specialità di corsa ramnestre. La gara è stata vinta dal norvegese Erik Eriksson.

Zeno Colò secondo nella gara di slalom

OSI, 19. — Zeno Colò si è classificato secondo nella gara internazionale maschile di slalom che ha aperto il Festival Internazionale Sciistico di Roimontkonn. La gara è stata vinta dal norvegese Erik Eriksson.

La vittoria di Gonzales su «Ferrari» a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 19. — La vittoria di Gonzales sul circuito della Costanera ha preso il comando e gli ha dato il merito di aver saputo trarre esperienze dalle sconfitte di Firenze, Mi-

La vittoria di Gonzales su «Ferrari» a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 19. — La vittoria di Gonzales sul circuito della Costanera ha preso il comando e gli ha dato il merito di aver saputo trarre esperienze dalle sconfitte di Firenze, Mi-

UN SOLO GIUDIZIO: DEFINITIVAMENTE SUPERIORI!

MARTELL
GRAN RISERVA 84
COGNAC
Medicinal

REDUZIONI ENAL: Astoria, Arena, Astra, Augustus, Aghambra, Ambasciatori, Apple, Atlanta, Acquario, Colonna, Ciodo, Corso, Della Vittoria, Diana, Esquilino, Garbatella, Goldencine, Impero, Iris, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odessalchi, Orfeo, Ottaviano, Planetario, Palerina, Paroli, Palazzo, Quirinetta, Rex, Roma, Sala Umberto, Salaro, Salone Margherita, Tirreno, Trieste, XXI Aprile, Verbania, Teatri: Ateneo, Rossini, Satrii, Valle.

SANTA CECILIA — Per la stagione dell'Accademia domani al Teatro Argentino il concerto diretto da Herbert Albert. Musiche di Bach, Petrasini, Mozart e Stravinskij.

TEATRI
ARTI: ore 21: C.ia del Piccolo Teatro «Il ventaglio»
ARVENA: ore 19.30: C.ia Stabile Ateneo «Les femmes savantes»
ELISEO: ore 21: C.ia Morelli-Stroppa «Morte di un commesso viaggiatore»
OPERA: ore 21: «Fidelio» di Beethoven
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Walter Chiari «Gilda»
QUINZIA: ore 21: C.ia Nino Taranto «Appuntamento 1931»
SATIRI: ore 21: C.ia Stabile con C. Pilotto «Querela contro ignoto»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Detective story»

VARIETA'
Alhambra: Torbide acque e C.ia Mucci
Antea: La mascotte dei diavoli blu e Riv.
Ambra-Jovinetti: Purificazione e Riv.
Bernini: La maschera di Zorro e Riv.
La Fenice: Impresa eroica e Riv.
Manzoni: Destino su Manhattan e Riv.
Nuvola: Strisce invisibili e Riv.
Principe: Santo disonore e Riv.
Quattro Fontane: Primavera e Gran varietà
Voturno: Spie di Napoleone e Riv.

CINEMA
A.B.C.: I sacrificati
Acquario: Cronaca di un amore
Adriacino: Non mi sfuggirà
Alcorno: La terra di fuoco
Alba: La voce nella tempesta
Alcyone: Bassa marea
Ambasciatori: L'addio amico
Apollo: I cavalieri del nord-ovest
Appio: Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso
Aquila: Tototarzan
Arcobaleno: Mrs. Mike
Aurora: L'isola di corallo
Artista: Febbre di desiderio
Astoria: Ziegfeld follies
Astra: Ispettore generale
Atlante: La bella preda
Attualità: Donati è un altro giorno
Augustus: Adorabile intrusa
Aurora: Il traditore
Centauro: La perla
Barberini: Vito pallido
Bologna: Purificazione
Brancaleoni: Gianni-Pinotto e l'assassino misterioso
Capito: L'imboscata
Capriani: Marocco
Capricornia: Giustizia è fatta
Castello: I falchi di Rangoon
Centocelle: Sangue nel sogno
Centra: Il cavaliere di mio amore
Cine-Star: Bassa marea
Ciodo: Riso amaro
Coles di Rocco: L'ispettore generale
Colonna: Gli ultimi giorni di uno scapolo
Colosso: Orologio e pregiudizio
Corso: L'imboscata
Cristallo: I falchi di Rangoon
Delle Maschere: Bellezze rivali
Delle Vittorie: La chiave della città
Del Vascello: La signora del fumo
Diana: 47 morti che parlano
Doria: La donna del traditore
Eden: Cenerentola
Esquilino: Vigilia di nozze - Grande cavalcata
Europa: Marocco
Excelsior: Bandiera gialla
Favara: Il brigante Musolino
Fiamma: Miracolo a Milano
Fiammetta: Sunset boulevard
Fiammetta: Concerto di amore
Fogliano: Non c'è pace tra gli ulivi

RIVOSTRI FIGLI
PATE LEGGERE IL

Promiere

SETTIMANALE
DI TUTTI I RAGAZZI

A. ZDANOV

**POLITICA
E IDEOLOGIA**

EDIZIONI
RINASCITA